



Consiglio Comunale di Pordenone Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia

Comune di Pordenone
Pervenuto all'ufficio affari generali
il 10.03.2021 N.02
l'impiegato addetto: Alessandro Porro

Pordenone, 21 Febbraio 2021

Al Presidente del Consiglio Comunale di PORDENONE

MOZIONE

- Sulle inaccettabili parole rivolte da docente Universitario all'On.le Giorgia Meloni-

Il sottoscritto Francesco Ribetti, Presidente del Gruppo Consiliare FdI-Fratelli d'Italia nel Consiglio Comunale del Comune di Pordenone, e gli altri consiglieri componenti il Gruppo, Monica Pilot, Anna Facondo, Emanuele Loperfido ed Alessandro Basso,

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

- la violenza sulle donne è tra le violazioni dei diritti umani più diffuse al mondo e comprende tra le tante, tutte deprecabili, la violenza sessuale, la violenza psicologica, quella economica ma altrettanto quella verbale;
- dal 1° agosto 2014 è entrata in vigore la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (*Convenzione di Istanbul*), ratificata in Italia il 27 giugno 2013, che condanna ogni forma di violenza sulle donne e stabilisce precisi obblighi per le istituzioni finalizzati alla prevenzione, al contrasto della violenza e al sostegno delle vittime di violenza;
- oramai sempre più spesso, per il tramite dei social, si registrano offese e insulti volgari, espressioni di odio sessista rivolti alle donne e che le stesse devono essere considerate intollerabili e anche pesantemente condannate;
- deve ritenersi sempre più indispensabile ed indifferibile da parte di tutte le Istituzioni l'impegno costante e serrato volto a combattere l'imbarbarimento del linguaggio, da una parte e, dall'altra, la necessità di lavorare sulle questioni di genere in ogni ambito, dal mondo del lavoro a quello, appunto, del linguaggio, ancor più, sol che si consideri che, con la recente Legge n. 4 del 15 gennaio 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 20 del 26 gennaio 2021 l'Italia ha ratificato e dato esecuzione alla convenzione dell'organizzazione internazionale del lavoro sull'eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro;
- quanto accaduto nei confronti dell'on. Giorgia Meloni, che ancora una volta è stata oggetto di insulti volgari funzionali ad una violenza verbale inaudita, una brutalità che nulla a che fare con la critica politica ma un vero e proprio, raccapricciante, attacco contenente oscenità e

- volgarità, rivolte senza ritegno da un docente di Storia contemporanea dell'Università di Siena, tale Giovanni Gozzini;
- anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha personalmente telefonato all'on. Giorgia Meloni per esprimere la solidarietà e la sua vicinanza per quanto inaccettabilmente subìto;
 - bisogna tenere in ogni caso presenti le parole dell'on. Meloni che, pubblicamente, ha ringraziato il Presidente della Repubblica, dichiarando, con riferimento alla telefonata ricevuta: *"un gesto che ho apprezzato molto, e che ribadisce con fermezza il limite invalicabile, in una democrazia, tra critica e violenza"*;
 - è pervenuta altresì la pesante condanna anche da parte di Giovanni Grasso, portavoce del Presidente della Repubblica, che è intervenuto su Twitter per bollare come irricevibili gli insulti pronunciati contro Giorgia Meloni, bersaglio di un astio gratuito che nulla ha a che fare con il dissenso politico o la critica costruttiva, a cui ha aggiunto: *"Gli auguri di morte a Liliana Segre che si vaccina. Ora questo qui contro l'onorevole Meloni -ha postato Grasso-. Contro le donne è sempre più facile... Non sarebbe ora di smetterla?"*;
 - anche l'ANPI ha espresso solidarietà, dichiarando: *"l'Italia democratica non può tollerare da parte di chiunque il linguaggio dell'odio e della miserabile offesa sessista"*;
 - anche la Presidente della Commissione regionale per le pari opportunità della Regione Friuli Venezia Giulia ha espresso una ferma condanna, auspicando una ferma presa di posizione trasversale contro qualsiasi espressione di odio sessista, come accaduto all'on. Meloni e alla sen. Segre;
 - in tale contesto, a nulla possono valere le scuse che puntualmente seguono di poche ore le infamanti e non cancellabili offese pronunciate da chiunque e nei confronti delle donne e nel caso di specie quelle impronunciabili rivolte all'on. Meloni;
 - nessuna scusa, nessun provvedimento, nessuna sentenza e nessun risarcimento del danno possono cancellare le offese subite e restituire l'onore ed il decoro lesi.

Tutto ciò premesso, il Gruppo Consiliare Comunale di FdI,

impegna

l'Amministrazione Comunale di Pordenone affinché:

- esprima la più ferma condanna nei confronti del docente universitario resosi autore di tali deprecabili parole, auspicando come seria presa di posizione e condanna, da parte del Rettore dell'Università di Siena, il licenziamento o la sospensione dal servizio del medesimo (se non anticipate dalle auspiccate dimissioni dello stesso);
- si impegni ad inviare la presente Mozione al Rettore dell'Università di Siena, al Presidente della Regione, al Ministro dell'Istruzione e al Ministro alle Pari Opportunità.

Francesco Ribetti - Presidente del Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia



Emanuele Loperfido Monica Pilot Anna Facondo Alessandro Basso